

MOBILI PETTI
Nocera Superiore

NOI CI RINNOVIAMO...

...VOI RISPARMIATE

CavaNotizie.it

Periodico di Attualità, Cultura e Sport

Direttore Responsabile: Mario Avagliano - Testata registrata al Tribunale di Salerno al n.18 del 16 novembre 2005

Direttore Editoriale: Gerardo Ardito - Num. 54 - Anno V - 22 Dicembre 2010 - Distribuzione gratuita - Stampa: Grafica Metelliana Spa

Redazione e uffici commerciali: Via E. Di Marino, 26 Cava de' Tirreni SA - Tel.089.463537 - 3281621866 - redazione@cavanotizie.it

saggese

INFISSI - PORTE
SCALE - PARQUET
ARREDO GIARDINI
ARREDO UFFICI

Nocera Inferiore (sa) - Tel. 081.929198
www.saggessespa.it

Editoriale Mario Avagliano

Il "buon" Natale di Cava



La Cava in festa di questi giorni è uno spettacolo e una meraviglia. Non è solo questione di luminarie e di addobbi (estesissimi quest'anno in modo più capillare anche alle zone periferiche) e dello spirito natalizio che aleggia sotto i portici e tra le nostre verdi colline.

Il merito va anche a un ricco cartellone di eventi culturali, musicali, teatrali, culinari, di solidarietà, di mostre, di mercatini nati su iniziativa dell'amministrazione comunale o grazie alla creatività delle parrocchie, dei commercianti, delle associazioni. A proposito, ottima l'idea del sindaco Galdi e dei suoi collaboratori di anticipare al 30 dicembre il classico concerto di fine anno, per evitare la concorrenza di Salerno e di altre città vicine, attrarre più turisti e visitatori e festeggiare il 2011 assieme agli Zero Assoluto.

E forse a riscaldare i cuori contribuiscono le buone notizie che, una volta tanto, vengono dalla politica: il salvataggio almeno parziale dell'ospedale cittadino, che sarà aggregato all'Azienda Ospedaliera Universitaria "San Giovanni Di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno; l'assegnazione ai cittadini bisognosi degli alloggi di edilizia popolare (che consentiranno di scrivere la parola fine alla vergogna dei prefabbricati risalenti al dopo sisma del 1980); il riconoscimento a Cava del premio 2010 dei "Comuni Ricicloni" di Legambiente quale migliore città della Campania per il riciclaggio dei rifiuti, con una percentuale del 67,83 per cento, giustamente condiviso da Galdi con il precedente sindaco Gravagnuolo, che tanto si era speso su questa tematica. Tra le buone notizie c'è anche il ritorno a Cava del manoscritto originale in pergamena del 1588 riportante i privilegi concessi ai cavesi dal re Filippo II d'Asburgo che, come ha detto il sindaco Galdi, rappresenta «la prova di ciò che la nostra città ha rappresentato nei secoli scorsi ed uno sprono per riprendere consapevolezza della nostra importanza».

Speriamo che il Natale e il nuovo anno siano sereni anche per i tanti concittadini che trepidano per il loro posto di lavoro, dai dipendenti di Villa Alba a quelli dell'ex stabilimento Di Mauro, della Seta e della Metellia. La speranza è che l'impegno bipartizante delle forze politiche di maggioranza e di opposizione possa assicurare loro di continuare a lavorare, garantendo servizi importanti per la nostra città. Buon anno anche alla Cavese, che ha abbandonato finalmente l'ultimo posto in classifica, e a tutte le squadre sportive della nostra città.

Auguri di cuore, infine, a tutti i cavesi. Il 2011 sarà l'anno del Millenario della Badia. Un appuntamento storico. L'auspicio è che segni l'inizio della rinascita sociale, economica e culturale di Cava. Un obiettivo da perseguire tutti assieme, senza sterili contrapposizioni politiche o personali. Buon Natale e buon anno!

"2011" Millenario dell'abbazia benedettina

La porta della Badia sarà aperta a mezzanotte del 31 dicembre

Il Millennio dell'abbazia benedettina di Cava prenderà ufficialmente il via il prossimo 31 dicembre. Allo scoccare della mezzanotte che aprirà le porte al nuovo attesissimo anno 2011, formalmente sarà aperta anche la porta della Badia. Un gesto semplice ma toccante per l'avvio dei festeggiamenti del Millennio. Il sindaco sarà presente all'apertura della porta, mentre in piazza San Francesco sarà installato un maxi schermo.

Concerto di Natale» della Corale polifonica metelliana

Sabato 25 dicembre 2010, alle ore 19,00, al Duomo di Cava de' Tirreni si terrà il "Concerto di Natale" della Corale polifonica metelliana. Lo scintillio delle mille luci natalizie, l'amore fraterno di questo giorno e la gioia di grandi e piccini faranno da cornice a questo concerto di musica sacra che vedrà impegnata la Corale polifonica metelliana con la straordinaria partecipazione del soprano Anna Corvino, del mezzosoprano Helga Sergio, del tenore Vincenzo Terrana, e del baritono Aldo Granese. La Corale sarà accompagnata all'organo da Luigi Angelo Maresca e diretta dal maestro Felice Cavaliere.

Domenica 26 dicembre all'Abbazia Benedettina

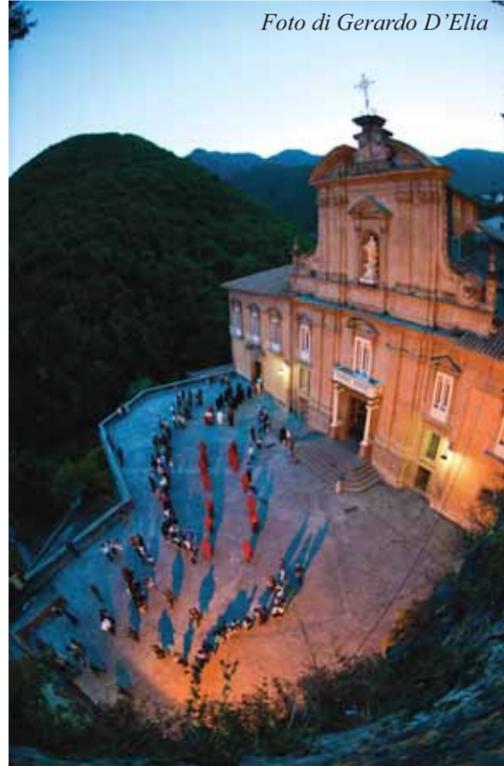


Foto di Gerardo D'Elia

Il 30 dicembre in piazza Duomo Zero Assoluto in concerto, il 5 alla Notte Bianca, Cristina D'Avena, Neri Per Caso e Pquadro



Zero Assoluto



Cristina D'Avena

PQuadro

San Francesco, musica e animazione. Alle 23,45 inizierà il collegamento video con la Badia per l'apertura ufficiale delle celebrazioni per i mille anni dell'Abbazia.

Il 1° gennaio alle ore 19,00 concerto di Capodanno a Palazzo di Città.

Il 2 gennaio in piazza Duomo "Cava... in musica live" ore 20,00.

Il 3 gennaio è in programma una giornata interamente dedicata al **mondo della Walt Disney, con 80 animatori** che, vestiti con gli abiti dei personaggi più noti, animeranno i bambini con canti, giochi e balli.

Il 4 gennaio il rapper Nasly in piazza Duomo. Il 5 gennaio, alla Notte Bianca **Neri per Caso, Cristina D'Avena e Pquadro.**

Anter
Vestire è piacersi!
Via A. Gramsci, 2/10
Cava de' Tirreni
Tel.089.444389

PERCHE' SCEGLIERE INFOSTRADA?

Costa meno
Nessun costo di attivazione
ADSL fino a 20 mega
Mantieni lo stesso numero

- **Absolute ADSL**
- Navighi senza limiti fino a 8 mega
- Chiamate locali, nazionali e internazionali verso tutti i numeri fissi di Europa Occidentale, USA e Canada a 0 cent. al minuto con soli 15 cent di addebito alla risposta
- **Tuttoincluso**
- Chiamate locali e nazionali illimitate 24 ore su 24
- Navighi senza limiti con l'ADSL fino a 8 mega

**Corso Umberto I, 118
Cava de' Tirreni
Tel. 089.2961839**

INFOSTRADA
IN PROMOZIONE PER 2 ANNI
19,95
euro al mese

INFOSTRADA
IN PROMOZIONE PER 2 ANNI
29,95
euro al mese

Elettrica Sistem

cat. OG1-OG11-OS28 -OS30 -OS3

Impianti tecnologici **Pannelli**
ed opere edili **Fotovoltaici**

Tel. 089.443032 - cell.348.7913592 **Via G. Maiori, Cava de' Tirreni**

elettrica.sistem@libero.it

Dal 1950

FERRAMENTA BISOGNO

di Lucio e Daniele Bisogno

BULLONERIA ACCIAIO INOX
Edilizia - Vernici per legno e ferro - Serrature
Duplicazione chiavi - Giardinaggio - Utensileria

**Corso Mazzini, 172
Cava de' Tirreni
Tel.089.463143**

Punto Shop per nuova apertura su Salerno e provincia

seleziona dal 3 al 30 gennaio 2011 amboessi da inserire in magazzino, gestione e inserimento dati

Contratto a norma dal lunedì al venerdì
Solo full time Per colloquio 081.9211018

ANTONIO SANTORIELLO

Autoriparazione meccanica
Elettrauto

Sconti particolari sui tagliandi multimarca
Tel. 089.463603 e mail: antoniosantoriello3@virgilio.it
Via XXV Luglio, 160 - Cava de' Tirreni

OFFICINA AUTORIZZATA
RICAMBI ORIGINALI
SANTORIELLO
PROFESSIONAL

Sei hai una vettura Fiat, sui tagliandi ricevi sconti fino al 40 % sui ricambi originali

MOBILI PETTI
Nocera Superiore

NOI CI RINNOVIAMO...

...VOI RISPARMIATE

Maryolm, la cantante cavese con l'X Factor

Gerardo Ardito

Si è scelto un nome d'arte "Maryolm", ha 22 anni, compiuti il 13 aprile, il suo vero nome è Maria Olmina Palladino. E' del segno dell'ariete. "E' decisa, testarda e permalosa", conferma la mamma Michela. Il 4 settembre alla finale nazionale di Fantastica 2010, tenutasi a Cava de' Tirreni, Maryolm si è aggiudicata la fascia per la migliore interpretazione e una borsa di studio per un anno per frequentare l'accademia di musica e spettacolo di Roma diretta da Massimo Petrucci. Ho ascoltato Maryolm a una serata di piano bar al ristorante San Martino alcuni mesi fa. Ne sono rimasto incantato. Oggi me la ritrovo di fronte e ne apprezzo anche la spigliatezza,



Maryolm

tipica delle giovani della sua età. Ma questa ragazza ha una marcia in più, la voglia di riuscire. Vuole diventare una cantante affermata. Devo ammettere che in parte lo è già, perché è convinta delle sue capacità, ma è consapevole di quanta strada c'è ancora da fare. Maryolm ha all'attivo diverse serate, anche grazie ad Antonio Manzo, giovane manager e talent scout cavese. Abbiamo invitato Maryolm in redazione, merita di essere conosciuta. La intervistiamo.

Quando hai cominciato a cantare?

"All'età di 11 anni cantavo, ma solo in casa; la prima volta che ho cantato in pubblico, è stato alla festa patronale di Passiano. Ricordo che un moscerino si posizionò sulla mia caviglia e mi solleticava proprio mentre stavo cantando. Ma alla fine ho dimenticato il moscerino... E sono stata presa dal canto".

Ci parli un po' della tua formazione musicale?

"A 7 anni ho cominciato a suonare il pianoforte e ho continuato fino all'età di 14 anni. A 13 anni ho fatto l'Accademia di Sanremo dove per una settimana ho presentato due brani inediti. La mattina si studiava canto e tecnica vocale e si incontravano gli artisti. Non avevo ancora studiato canto ma fui l'unica a passare il turno. Nella classifica generale arrivai 60° su 380 giovani del napoletano. Per due anni ho studiato canto con Lory Casella, insegnante di Modern Jazz. Poi ho studiato con una soprano lirico, Nina Monaco di Torre Annunziata, studiavo canto lirico e moderno".

Sei giovanissima, ma hai già partecipato a diversi concorsi...

"Ho partecipato a due edizioni del Tirreno Festival, ottenendo ottimi piazzamenti. A 17 anni ho fatto esperienza con l'orchestra "Sotto le Stelle" di Gianluca Roscigno. Ho fatto il provino ad Amici e un anno dopo a X Factor".

Come è andata?

"Una bellissima esperienza che rifarei, ma non sono soddisfatta. Desidero arrivare al pubblico per comunicare quello che canto. E' difficile arrivare in tv; molti complimenti, ma alla fine in televisione cercano di fare audience portando avanti personaggi che facciano divertire, non prendono tutti quelli bravi. Per arrivare alla Maionchi o Morgan devi prima passare per i discografici; loro cercano la particolarità che non hanno tutti e allora sei manipolato, usato e utilizzato per i loro fini".

Quindi?

"Puoi ottenere visibilità ma non vai avanti. E' difficile avere futuro anche se ti scelgono".

So che c'è un'altra artista in famiglia... (Sorridente). "Si mia sorella Carmen ha 18 anni, noi la chiamiamo Carla Fracci, studia danza classica da 5 anni".

Che scuola hai fatto?

"Il liceo psicopedagogico".

Il tuo genere musicale preferito?

"Ce ne sono tanti. Amo lo spiritual gospel, amo il blues e il jazz, il pop spagnolo. Amo molto Aretha Franklin, amo il funky e Zucchero. La canzone che ami e che canti di più? "I fell good di James Brown".

Cosa pensa mamma Michela di Maryolm, talento di famiglia?

"Maria Olmina ha sempre cantato - ci dice la mamma Michela- l'ho sempre sentita cantare. Ritengo sia molto brava...". "Chi mi critica molto è papà (ndr Alfonso) -interrompe Maryolm- <<devo migliorare qui e là... di cantanti ce ne sono tanti -dice- Non hai cantato bene questa volta, non ti atteggiare, non si sentono i bassi>>. Papà si emoziona quando mi sente cantare, ma è molto critico. In realtà abbiamo un carattere critico entrambi. Mamma mi giustifica. Perché sa che canto in base al mio umore".

L'umore influisce sul tuo modo di cantare?

"Quando interpreti devi stare dentro al pezzo. Non mi sono mai fermata anche se non avevo l'umore giusto, ma è innegabile che l'umore influisca sul canto".

Qual è il tuo sogno?

"Vorrei solo cantare in pubblico. Amo cantare. Se non canto muoio. Spero di trovare chi mi darà la chance di farmi conoscere, così quando mi ascolteranno diranno: questa è Maryolm! Conosco i miei limiti e in cosa posso migliorare. Vorrei un giorno non essere una tra le tante".

Antonio Olivieri: "Abbiamo raccolto finora 14 mila euro per la costruzione di un pozzo a Medjugorie, ne mancano solo 4 mila"

Francesco Paciello

Antonio Olivieri, 71 anni, cavese, ex fotografo, nel corso di un anno ha raccolto 14 mila euro per un'opera di beneficenza, la costruzione di un pozzo per un istituto per anziani nella ex Jugoslavia dove l'approvvigionamento idrico è affidato unicamente alla raccolta dell'acqua piovana.

Occorrono per portare a compimento i lavori 18 mila euro, ne mancano ancora 4 mila.

"Spero entro aprile di portare a termine i lavori di completamento per la realizzazione del pozzo della casa di riposo per anziani gestito da suor Paolina. Intanto faccio a tutti i ringraziamenti e gli auguri di buon Natale e anno nuovo miei e di mia moglie Lella, che mi è sempre vicina, della superiora suor Paolina e di padre Giuseppe Lando D. O. che è stato con me in viaggio a Madjugorie lo scorso settembre ed è rimasto particolarmente colpito dalla forte devozione dei pellegrini. Padre Giuseppe ha conosciuto personalmente suor Paolina ed ha visitato l'istituto per gli anziani e dove sorgerà il pozzo. Nei giorni di permanenza a Madjugorie ha celebrato ogni giorno la santa messa.

La nostra opera non si ferma, stiamo raccogliendo ancora offerte in denaro, ma accettiamo anche legumi e pasta, riso, scatolame e beni di prima necessità per l'istituto.

Il prossimo viaggio si terrà dal 30 giugno al 7 luglio 2011. Chi vorrà partecipare può segnalarmi fin da oggi la propria disponibilità ai seguenti numeri: casa 089.342551 o cellulare 328.4752998.



Da sinistra, suor Paolina, Antonio Olivieri, padre Giuseppe Lando e Lella

La curiosità: l'albero più originale

Mentre l'amministrazione comunale propone l'albero a palle, c'è chi si inventa un albero ancor più originale, realizzato riciclando vuoti di bottiglie. E' il "Piccolo Paradiso" noto ristorante cavese in località Alessia gestito da Apicella Francesco e da Antonio e Domenico di Giuseppe.

L'albero, alto 2,75 è costituito da circa 800 bottiglie di Nastro Azzurro. Sono occorse oltre 45 ore di lavoro per la sua realizzazione impegnando ben 9 persone. Al ristorante hanno cominciato a collezionare bottiglie fin dall'estate. Vincenzo Apicella l'ideatore, Carmine Magliano il progettista, e tanta passione e lavoro con Claudio Pellegrino, Marco Senatore, Tonia Masilotti, Paola Scarano, Mariarosaria Di Giuseppe, Ottavio Masullo e Regina Apicella. Bravi ragazzi! Ma ora smettiamola di bere birra! Almeno per qualche giorno!



Orilia s.r.l.
Agostino & Francesco

Via XXV Luglio, 42 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.344171

L'abusivismo premiato

A cura di Enrico Passaro

L'amministrazione comunale ha deciso di acquisire alcuni immobili abusivi al patrimonio comunale, sottraendoli all'abbattimento.

Il ragionamento, in pratica, è il seguente: la magistratura, applicando la normativa vigente, decide l'abbattimento delle costruzioni abusive. A Cava ce n'è un numero discreto. Il Comune non può opporsi, i giudici applicano la legge. In sostanza, la punizione per gli abusivi arriva dall'autorità giudiziaria, non da quella cittadina.

Come a dire: "i cattivi sono i giudici".

Superato il primo imbarazzo per non essersi potuti opporre in merito a una questione sulla quale era stata costruita buona parte della campagna elettorale contro Gravagnuolo, la Giunta ha la brillante idea di ergersi a paladina dei casi ritenuti di reale bisogno, ovvero dei proprietari che con l'abbattimento si troverebbero senza un tetto. Di qui l'acquisizione degli immobili. Avallata, tra l'altro dall'intero consiglio comunale, fatta eccezione del "cattivissimo" Gravagnuolo. Ora l'amministrazione riassegnerà quelle case ai costruttori abusivi, che riavranno il loro tetto abusivo.

Facciamo qualche riflessione. Siamo lieti per gli abusivi che hanno rischiato di perdere la casa, ma è lecito che un Comune si faccia carico di aggirare la legge? E chi stabilisce quali siano i casi di reale bisogno?

Ha il Comune l'autorevolezza di un'oggettiva valutazione o si rischia qualche favoritismo? Di qui tutte le critiche e le polemiche di questi giorni, per la verità legittime e fondate, che si riassumono nella seguente espressione: "Chi contravviene alle norme alla fine viene premiato, chi le rispetta fa la figura del povero fesso". Occorrerebbe, per favore, una risposta a queste accuse. Se non possono il sindaco e i suoi assessori, almeno ci provino quelli dell'opposizione che hanno votato con la maggioranza. I "fessi" attendono spiegazioni.

Mostra del Bambinello a Dragonea

Fino al 2 gennaio 2011, tutte le sere dalle ore 17 alle ore 19.30, presso il santuario di San Vincenzo in Dragonea, è aperta la "Prima mostra del Bambinello", nata da un'idea di Antonio Pisacane, membro dell'associazione "Amici del santuario di San Vincenzo". Alla mostra sono esposti più di 30 bambinelli in una cornice molto particolare. Il 9 gennaio 2011 alle ore 19,00 l'associazione presenterà una commedia in un unico atto dal titolo "Quei figli di tanti anni fa" della compagnia "Cape fresche" di Fausta D'Amico.

Pasticceria La Dolce Vita

di Valtucci & Senatore

Per le feste natalizie, come da antica tradizione, zeppoline al miele calzoncelli di castagne e panettoni artigianali



Via Filangieri, 125 - Cava - Tel. 089.344062

Ludoteca Il castello dei folletti

Via Papa Giovanni XXIII, 110 Cava de' Tirreni
Unica sede

Tel. 089.9950145
338.9067878

Attività ludica
Attività didattica
Attività motoria
Baby parking
Original party
Centro prima infanzia
Doposcuola per scuole elementari



Calabrese 1812

Via Vittorio Veneto 98
Cava de' Tirreni
consegna a domicilio Tel. 334.1047256

Sant'Arcangelo, edificio fatiscente: bambini in pericolo

Gerardo Ardito

Troppo spesso vengono sottovalutati i pericoli imminenti, anche quando annunciati.



Pietre cadute dall'edificio

In via Angrisani, a Cava, una stradina della frazione di Sant'Arcangelo è stata transennata nei giorni scorsi per la caduta di calcinacci, tubi in eternit e pietre da un fatiscente fabbricato in totale stato di abbandono. La stradina è stretta ma molto frequentata, soprattutto da bambini che transitano per raggiungere la scuola elementare ubicata a pochi metri dal fatiscente fabbricato. Paradossalmente i genitori, noncuranti del serio pericolo, spostano sistematicamente le transenne per accompagnare i loro piccoli a scuola per evitare un largo giro dalla piazzetta di Sant'Arcangelo. Su segnalazione di alcuni residenti, il 23 novembre scorso sono intervenuti sul posto, per verificare la pericolosità dell'edificio, gli agenti della polizia locale e i Vigili del Fuoco, che hanno provveduto a rimuovere delle canne fumarie pericolanti. Come si evince dalla relazione tecnica del sopralluogo della Polizia Municipale (prot. 9213/2010 del 24 novembre): "... l'ingegner Accarino confermava la pericolosità della situazione e si adoperava a chiudere l'accesso a via Angrisani anche pedonalmente".

dei residenti, la Polizia Locale viene il giorno dopo informata che le barriere installate a chiusura della strada erano state manomesse al fine di far transitare pedoni e veicoli. Gli agenti della polizia, constatata la manomissione del filo di ferro che fissava al muro la transenna, avvertivano con solerzia l'ufficio tecnico comunale di rimettere in sicurezza l'area."

Da nuova relazione di servizio del 30 novembre 2010 si evince che "... la Polizia municipale contattava l'ingegner Accarino il quale -riportiamo testualmente- comunicava di essersi già attivato

per la predisposizione di due ordinanze: una per interdire la strada e l'altra in danno al proprietario affinché provvedesse per scongiurare ogni eventuale pericolo. L'ingegner Accarino rassicurava, altresì che da verifiche tecniche effettuate non vi fossero pericoli imminenti di crollo del fabbricato stesso e di quelli attigui. Si richiedeva, inoltre l'intervento dell'Asl per procedere a derattizzazione della zona delimitata per lamentata presenza di ratti."

Su invito dei residenti, CavaNotizie.it si è recata in via Angrisani nei giorni seguenti tali dichiarazioni ed ha prodotto un'ampia documentazione fotografica. Alcune foto qui pubblicate sollevano qualche perplessità sull'assenza del pericolo di crollo. Del tutto fondata già se si considerano semplicemente i vetri rotti agli infissi. Immaginiamo se si stacca uno di questi vetri al passaggio dei bambini.... Probabilmente le mamme che accompagnano il loro figli non immaginano neppure il pericolo a cui vanno incontro ogni giorno coi loro bambini, pari al passaggio su un campo minato. Possiamo far finta di non vedere, come in ogni tragedia annunciata. Resta il gesto irresponsabile di chi manomette le transenne. Siamo certi che l'amministrazione comunale provvederà a mettere in sicurezza l'edificio caricandone le spese, a sua volta, sui proprietari dell'immobile che non hanno, ad oggi, ancora provveduto a prendere seri provvedimenti. Oltretutto l'acqua piovana penetra nell'edificio fatiscente rendendo la vecchia struttura sempre più debole. L'umidità penetra negli appartamenti ristrutturati dell'edificio attiguo. Il signor Raffaele Avagliano, che vive in un appartamento attiguo, di cui è proprietario, con due bambini piccoli ci ha mostrato l'umidissima parete della camera da letto e ci ha parlato dei topi che scorrazzano sul proprio balcone indisturbati provenienti dagli appartamenti attigui abbandonati. E' evidente che anche la derattizzazione lungo la strada predisposta dal Comune sarà inefficace poiché i topi vivono all'interno dell'edificio fatiscente.



Vetri rotti

Da oggi la birra si produce anche a Cava

Gaetano Materazzi, un giovane imprenditore cavese emigrato in Germania 25 anni fa, è tornato nella nostra città per aprire la più grande birreria del Sud Italia

Gerardo Ardito

Gaetano Materazzi è nato in Germania a Sindelfingen nel 1974, da madre cavese, di Passiano, e padre cilentano. Vive fino a 13 anni a Cava a Passiano con la madre, Lidia Galise. Per poi emigrare in Germania ricongiungendosi col papà Ugo, dirigente di una fabbrica di imballaggi.

Gaetano ha quattro fratelli, il primo è sempre vissuto a Cava (Gennaro), gli altri 3, come lui, emigrati in Germania (Enzo, Roberto e Luca).

Dopo aver maturato numerose esperienze nel campo imprenditoriale, Gaetano è ritornato a Cava per donare a quella che sente la sua città (vi è cresciuto fino a 13 anni) un locale unico nel suo genere in tutto il Sud Italia: "Kloster Keller" letteralmente in tedesco: "La cantina del Convento". Una birreria, ristorante bavarese con annessa produzione di birra. Qui una delle principali caratteristiche è che viene somministrata nel proprio locale unicamente birra di propria produzione, prodotta per la prima volta a Cava de' Tirreni.



Gaetano Materazzi si sposa in Germania all'età di 20; sua moglie, Rosaria Martines, è di Mirabella Impacchera, in provincia di Catania, in Sicilia. Si conoscono in Germania e dopo 4 anni si sposano. Hanno due figli, Ugo e Zeno, 15 e 11 anni.

Già a 24 anni Gaetano apre un ristorante tutto suo, "Il Camino" in provincia di Stoccarda in Germania dove propone cucina italiana; il locale ha un grande successo, tanto che dopo solo tre anni ne apre un altro in una città vicina. Avviati i primi due ristoranti li cede per aprirne uno più grande su 4 piani, con ben 700 posti e 23 dipendenti. Un ex centro commerciale che permetterà a Gaetano di venire a contatto con personaggi dell'alta società (grossi imprenditori) che da lì in avanti lo appoggeranno nelle numerose attività imprenditoriali di cui sarà ideatore e gestore. Conosciamo Gaetano che ci accoglie nei locali del "Kloster Keller" quello che è destinato a diventare il fiore all'occhiello della città di Cava de' Tirreni. **Gaetano, perché ha deciso di far ritorno a Cava?** "I miei figli non parlavano più italiano, solo tedesco.



Non volevo che perdessero le proprie origini". **Nostalgia dell'Italia?** "Francamente sì. Anche desiderio di riabbracciare mia madre". **Aprire a Cava de' Tirreni un locale in grande stile è un grande rischio imprenditoriale. Cava è una città che negli ultimi anni si è sforzata nel privato ad elevare il proprio**

livello di attrattive turistiche ma dal punto di vista commerciale, imprenditoriale ed occupazionale lascia molto a desiderare, oltretutto in un periodo non felice a livello economico mondiale. Da cosa è motivato Lei?

"Ho sempre creduto nelle cose che faccio. Sono un imprenditore, il rischio fa parte del mio mestiere. Il nostro locale è sì dedicato ai cavesi, ma sarà attrattiva per tutto il sud Italia. Attendiamo ospiti ogni giorno da tutta la Campania e questo non potrà che giovare economicamente a tutta la collettività cavese".

Ci da un po' di numeri? Quanti posti, quanti metri quadri? Quanti giorni per creare il "Kloster Keller"?

"Abbiamo impiegato senza sosta un anno e due mesi per riprendere un vero e proprio rudere (ndr: una ex falegnameria al lato della ex pretura al Borgo Scacciaventi). I locali si estendono su circa 500 metri quadri, sono circa 250 posti a sedere".

Quanto è costato realizzare il "Kloster Keller"?

"Circa un Milione di euro. Senza aver



Gaetano Materazzi (primo a destra) all'inaugurazione del Kloster Keller con padre Gigino

comprato l'immobile naturalmente". **E' vero che per costruire e arredare il suo locale ha chiamato solo aziende cavese?**

"Sì tranne che per le attrezzature. Poi è stata tutta opera di aziende cavese. Sono felice di dare il mio contributo a Cava dall'inizio dell'attività".

Anche i ragazzi che lavorano con lei sono tutti cavese. E' vero anche che ha preferito assumere tutti disoccupati alla prima occupazione?

"Desideravo dare occupazione a chi non aveva già un lavoro, per offrire ai giovani un'opportunità. Anche se mi costa di più in formazione".

Avete dedicato una sala a padre Gigino, rettore del convento dei frati francescani a Cava...

"Sì, è una persona che ammiro molto per quello che ha realizzato alla città di Cava, unendo fede e spirito imprenditoriale. Dedicargli una sala per me è stato un onore".

Gieli ha prima chiesto?

"Non mi sarei permesso senza il suo consenso". **Cosa le ha risposto quando gliene ha parlato?** "Mi ha risposto: "Io non merito niente...". Ma non me lo ha impedito. Naturalmente era presente all'inaugurazione il 1° dicembre scorso". **Una delle caratteristiche del "Kloster Keller" è che serve solo birra da voi prodotta in sede.** "Innanzitutto vorrei precisare che la birra di nostra produzione ha un tasso alcolico basso. Ne produciamo tre tipi: una ambrata, una al lievito e una

chiara. La più forte ha 5 gradi. La vera birra in Germania non supera mai i 5,5 gradi perché altrimenti non si assapora il gusto del malto.

Una birra fresca di produzione mantiene di più le proprietà organolettiche".

Chi si occupa della produzione della birra?

"Ho assunto un mastro birraio tedesco che vive ora stabilmente a Cava. Con me ho portato anche un cuoco tedesco per offrire l'originalità dei piatti tedeschi".

Ci accenna a qualche specialità?

"Invito a gustare lo stinco di maiale cotto in birra. I nostri wurstel originali prodotti in Germania..."

Quanta birra può produrre al giorno il vostro impianto?

"400 litri al giorno. Disponiamo anche di un secondo impianto piccolo per la produzione familiare".

Significa che potete insegnarci a produrre birra?

"Sì, terremo dei corsi personalizzati a chi ce ne farà richiesta. E sarà possibile acquistare anche da noi impianti domestici. E' possibile produrre in casa fino a 50 litri di birra al giorno per uso familiare.

E' da tener conto che dalla produzione al consumo intercorrono i tempi della fermentazione, dalle tre alle 4 settimane. Il nostro impianto è visibile a tutti i visitatori e protetto con una vetrata. A breve abbiamo previsto anche visite didattiche dedicate alle scolaresche. Le scuole interessate a visitare il nostro laboratorio possono contattarci al 089.345523"

Beviamo alla salute allora?

"Sì e buona birra a tutti!"



Padre Gigino

Fiori D'Autore
floreale designer

Oggettistica, articoli da regalo

A Natale fai un regalo originale, regala un carillon!

di Alfonso Burza e Giovanna Monteleone
Corso Mazzini, 159
Cava de' Tirreni
Tel. 089.342013

Tutti i Sapori

di Maria Grazia De Filippis

La buona cucina da asporto direttamente a casa tua.

Menù aziendali (uffici, fabbriche, cantieri, etc)

Possibilità di abbonamenti

Consegna gratuita su Cava (minimo un pasto completo).

Via Giovanni Canali, 21 (trav. stadio - area mercatale)
Tel. 089.443890
cell. 346.21.92.703

Si prenotano piatti e dolci tipici natalizi

Per i suoi vent'anni di vita A gennaio numero speciale di Panorama Tirreno in edicola

Era il 27 dicembre 1990. Nella Biblioteca Comunale Biagio Angrisani ed Enrico Passaro presentavano alla stampa cittadina un nuovo prodotto editoriale: Panorama Tirreno, periodico di attualità, costume e sport. Nasceva come quindicinale e con una diffusione estesa a Vietri e Salerno. Una novità per la realtà giornalistica cavese, all'epoca rappresentata da Il Castello di Mimi Apicella, da Il Pungolo di Filippo D'Ursi e da Il Lavoro Tirreno di Lucio Barone. Per la verità, tempo una settimana Il Pungolo sarebbe sparito per l'improvvisa scomparsa del suo direttore, Il Lavoro Tirreno costituiva una presenza sporadica, mentre Il Castello avrebbe continuato ad onorare la sua gloriosa tradizione anche dopo la fine del suo fondatore nel 1996. Di lì a poco sarebbero nati altri giornali a partire da Scacciaventi di Tommaso Avagliano e proseguendo con periodici sportivi, organi ufficiali della curia e degli sbandieratori, fino all'attuale ampio ventaglio di pubblicazioni, che rende la città di Cava fra le più prolifiche della zona.

Per vent'anni Panorama Tirreno ha cercato di raccontare i fatti cittadini con autonomia e professionalità. Da qualche mese è presente solo sul web attraverso il sito www.panoramatirreno.it. In occasione del ventennale, nel prossimo mese di gennaio, il giornale tornerà in edicola in versione cartacea, grazie alla disponibilità di Gerardo Ardito, per festeggiare la lunga e costante presenza nel panorama giornalistico cavese.

Quanti vorranno conservare questo numero "storico", potranno ritirarlo gratuitamente nelle edicole e nei punti di distribuzione previsti.

Digea Olive ingrosso e dettaglio
di G. Di Gemaro s.a.s.

Olive da tavola a partire da 1,00 € al kg

Via Papa Giovanni XXIII
presso il mercato coperto
Cava de' Tirreni
Tel. 089.467331

Cremeria Marconi

Viale Marconi, 50 Cava de' Tirreni
Tel. 089.464906

Consegne a domicilio

Mini Market Trezza

Piccolo negozio... grande risparmio!

Via Sala, 21
Cava de' Tirreni
Tel. 089.341277

a Natale regala e regalati il benessere!

centro specializzato in LIPOCAVITAZIONE e RADIOFREQUENZA

centro KEAN

Pacchetti promozionali

Es. Massaggio antistress 50' + 1 doccia abbronzante € 30,00

Ti aspettiamo al:

Via C. Biagi, 18
Cava de' Tirreni (SA)

www.keansrl.com
tel 089.46.86.44

PRIVATA

Ruggiero

madimer il marchio che garantisce

GAROFOLI Dierre SCRIGNO ALBINI & FONTANOT

I nostri partner: Garofoli, Dierre, Fontanot, Scrigno, Mp Infissi, Campesato, Nurith, Pivato, New Design Porte, Gruppo Labor Legno, Vetrare Foa e Casali.

L'azienda "Madimer" nel corso di questi trent'anni ha sviluppato competenza ed esperienza nel settore rifiniture per l'edilizia, consentendo scelte accurate e selezionate, offrendo prodotti e marchi di grande qualità e prestigio. Nella propria esposizione è possibile prendere visione di una vasta gamma di infissi esterni in legno - legno/alluminio - alluminio/legno - pvc - blindati e per mansarde.

Porte per interni
porte blindate e scale
pavimenti in legno
arredo giardini e terrazzi.

Visitate, lo show-room Madimer!
Madimer la professionalità al vostro servizio.

Via D'Alessandro,
Nocera Inferiore
Tel. 081.5176166
Fax 081.5178788
madimer@libero.it

La cronaca di Cava de' Tirreni

Il sindaco Galdi alla Borsa Internazionale del Turismo Archeologico di Paestum

Alla Borsa Internazionale del turismo archeologico di Paestum, a novembre, protagonista la storia millenaria della Badia di Cava. Nel salotto dello stand della provincia di Salerno il presidente on. Edmondo Cirielli e il sindaco di Cava de' Tirreni hanno incontrato la stampa per presentare gli appuntamenti che scandiranno l'anno di festeggiamenti dell'antico cenobio benedettino e le potenzialità "turistiche" dell'evento con una ricaduta economica che sarà volano trainante per la vallata metelliana. "La proposta di legge sul Millennario della Badia ha attirato l'interesse e ricevuto il placet di tutta la Commissione Cultura a Roma -ha dichiarato il presidente della Provincia, l'on. Edmondo Cirielli- Questo significa che la Badia di Cava e ciò che ha rappresentato per la storia del Mezzogiorno d'Italia è un dato storico. La celebrazione del suo millennio ha una valenza nazionale e internazionale. Essa porterà sicuramente per la terra salernitana un grande ritorno di immagine". "Siamo pronti alla grande scommessa -ha aggiunto il sindaco Galdi- pronti anche ad accogliere se lo vorrà e se i suoi impegni lo consentiranno il Santo Padre.. Una serie di manifestazioni di profilo nazionale ed internazionale saranno organizzate nella nostra città. E naturalmente ci saranno ricadute economiche significative per il flusso turistico che tali appuntamenti comporterà. Se poi anche il Papa ci farà visita, sulle orme di Urbano II, questo sarà il coronamento di tutti i nostri sforzi".



Petrillo, Galdi e Cirielli

22 11 2010 Il Comune di Cava si aggiudica l'asta Cofima
Il Comune di Cava si è aggiudicata l'asta pubblica per l'acquisto dell'area dell'ex Cofima. L'amministrazione comunale metelliana, che vi ha partecipato nelle persone del sindaco Marco Galdi e del vicesindaco Luigi Napoli, quale assessore al Patrimonio, dietro mandato del Consiglio comunale, ha vinto l'asta con un aumento di 200 mila euro sulla base d'asta fissata in tre milioni e 240 mila euro, battendo una precedente offerta con un rialzo di cento mila euro formulata da uno studio legale che ha tenuto così segreta l'identità del concorrente. Viva soddisfazione è stata espressa dal sindaco Galdi: "Siamo risultati gli aggiudicatari provvisori dell'asta questa mattina. Nei prossimi dieci giorni ci sarà la possibilità di un rialzo pari a un quinto dell'offerta ma ovviamente sulla base del mandato da noi ricevuto dal consiglio comunale continueremo a partecipare all'ulteriore asta. Intanto già da oggi per accelerare i tempi di bonifica dall'amianto dell'area più volte sollecitata al fallimento a garanzia della salute dei cittadini della zona partirà la richiesta alla Regione pur sulla base di un'aggiudica provvisoria per ottenere i fondi per l'eliminazione dell'amianto.

23 11 2010 Si è insediato don Giordano Rota

Si è insediato presso l'abbazia benedettina di Cava il neo Amministratore Apostolico don Giordano Rota. L'Abate resterà in carica fino alla nomina di un suo successore mediante elezione interna. Il rito si è svolto in un' Abbazia colma di fedeli e di personalità del mondo religioso e politico. Particolarmente toccante è stato il momento in cui l'ormai ex Abate Benedetto Maria Chianetta ha passato il testimone nella mani del nuovo Pastore della Badia. Chianetta resterà comunque nel monastero con il ruolo di Abate Emerito. Don Giordano Rota ricopre presso il cenobio benedettino l'incarico di Amministratore Apostolico. Una figura di spicco nell'ambito dell'ordine benedettino visto che è già stato presidente Abate della Congregazione Benedettina Cassinese e Priore dell'Abbazia cluniacense San Giacomo Maggiore di Pontida.



Giordano Rota

24 11 2010 Sono 12 le case che saranno abbattute
Non sette come si era paventato fino a qualche giorno fa ma dodici ordini di abbattimento sono arrivati dalla Procura in una missiva indirizzata al Comune. La lettera fa riferimento a stabili già alienati dall'ente, case che sono state erette in zone ad alto rischio idrogeologico. Quattro di queste abitazioni allo stato sono abitate e sono ubicate a

Passiano, San Cesareo, Breccelle e Sant'Anna.

Gli immobili, sui quali si è espressa la Corte d'Appello sono ubicati in via Breccelle, due a San Martino, uno in via Salsano, uno in via Consalvo uno in località Pioppi, l'ultimo in via Casa Costa. Le sentenze che sono passate in giudicato rendono vano ogni tentativo dell'amministrazione di opporsi agli abbattimenti. Il costo degli stessi dovrà essere assorbito dai 400mila euro inseriti nel bilancio di previsione e destinati proprio all'abbattimento delle case realizzate abusivamente sul territorio.

25 11 2010 Nascono gli ausiliari di polizia ambientale: vigileranno sullo smaltimento dei rifiuti

Una polizia preposta al controllo dei rifiuti. E' quanto stabilito da una delibera di giunta. Nasce dunque a Cava la polizia ambientale. A breve dovrebbe essere reso pubblico il bando per l'assunzione del personale che sarà formato direttamente dalla Seta. Si tratta di 3/6 unità che saranno assunti a tempo determinato e che avranno il compito di affiancare la polizia locale nel verificare il corretto smaltimento dei rifiuti da parte dei cittadini. Gli ausiliari potranno anche elevare contravvenzioni verso coloro che saranno pizzicati a conferire in modo errato i rifiuti. Più occhi dunque a vigilare sulla spazzatura e sul suo corretto smaltimento. Nella delibera si parla di un periodo di sperimentazione quantificato in sei mesi ed a totale carico della municipalizzata. Sarà come dicevamo, la Seta stessa a selezionare ed a formare gli operatori.

24 11 2010 Restituito un antico manoscritto sui privilegi concessi dal re Filippo II d'Asburgo alla Città di Cava

"Filippo II d'Asburgo, Confirmationes Ac Privilegia" della Città di Cava, questo il titolo del manoscritto pergameneo, datato 20 luglio 1588, che da Roma è finalmente giunto al Comune di Cava de' Tirreni, nelle mani della dott.ssa Beatrice Sparano, responsabile dell'Archivio Storico comunale, chiamata dai carabinieri della Capitale per il riconoscimento dell'importante documento. L'antico testo, giaceva all'interno della biblioteca del Senato della Repubblica, che lo aveva acquistato all'asta per la somma di 7.000 euro. Il manoscritto - ha dichiarato il sindaco Marco Galdi - riveste un notevole valore storico-documentale perché fonte attendibile dei veri privilegi concessi alla città di Cava dai regnanti Aragonesi fino al re Filippo II e costituisce un importante tassello della storia del popolo di Cava".

30 11 2010 Assegnati i primi 53 alloggi di Pregiato

Pagina storica nella vicenda trentennale dei campi container della città di Cava de' Tirreni. Questa mattina l'atto ufficiale che il popolo dei prefabbricati aspettava da anni. Nella sala teatro comunale al corso Umberto I e alla presenza del vicesindaco Luigi Napoli, assessore al Governo del Territorio, e del consigliere delegato alla Casa, Matteo Monetta, gli addetti degli uffici comunali hanno ricevuto il popolo degli assegnatari per procedere agli abbinamenti. Su 72 alloggi di prossima consegna in via Luigi Ferrara e 19 a Passiano, ne sono stati assegnati 53 ad altrettante famiglie residenti nei prefabbricati della frazione di Pregiato, in attuazione di quanto disposto da delibera di consiglio nella quale si stabilisce che il lato A di Pregiato doveva essere assegnato ai residenti nel campo di Pregiato (lato alto). L'abbinamento successivo andrà fatto per gli alloggi rimanenti, cioè i 19 dell'insediamento di Pregiato e i 19 di Passiano, rispettando il criterio dell'anzianità di decreto di assegnazione. Il consigliere regionale Giovanni Baldi ha annunciato un'altra tranche di finanziamenti sbloccata da parte degli uffici regionali grazie al suo impegno personale. Liquidata con un mandato sottoscritto oggi dagli uffici regionali la somma di 383 mila e 211 euro per il pagamento degli ultimi stati di avanzamento lavori dei 68 alloggi della frazione di Santa Lucia per l'eliminazione dei prefabbricati leggeri.

29 11 2010 Più strisce bianche, ma addio ai 15 minuti di franchigia nei parcheggi

Il consiglio comunale ha votato in tarda serata il nuovo piano parcheggi. Tante le novità che riguardano la sosta in città. Si parte con un aumento delle strisce bianche pari al 10%. Le aree di sosta non a pagamento passeranno così dal 20% al 30%. Restano invariate invece le tariffe. Novità importanti invece arrivano dall'eliminazione del ticket rosa ed argento dalla zona centrale. Il consiglio ha anche deciso di eliminare la possibilità di sostare nei parcheggi chiusi per 15 minuti senza pagare il ticket. Scompare anche l'avviso di cortesia che evitava la multa a chi pur avendo pagato la sosta ritardava nel recupero del veicolo. L'opposizione si è astenuta dal votare il provvedimento, mentre l'ex sindaco Gravagnuolo ha votato contro.

03 12 2010 Trotta eletto presidente della Confcommercio.
La rabbia di Trezza - Luigi Trotta è stato nominato durante l'assemblea generale di ieri nuovo presidente della Confcommercio. Un'elezione che ha scatenato la rabbia di Aldo Trezza presidente della Confesercenti che ha definito la nomina di Trotta: "una mancanza di dignità, riconoscenza ed amicizia". Tale rabbia affonda le sue radici nel passato di Trotta che in passato dopo aver guidato la Confcommercio di Cava era passato alla Confesercenti. Proprio da Trezza, Trotta aveva ricevuto la delega al centro storico. Delle polemiche suscitate dalla sua elezione si è dichiarato stupito Luigi Trotta, che ha definito semplicemente un'opportunità la sua elezione per tutto il comparto commerciale cavaese.

07 12 2010 I ladri entrano in casa di una 85enne, la donna riesce a fuggire - Brutta avventura per un'ottantacinquenne di Cava. La donna che vive in un'abitazione del popoloso quartiere di Via Filangieri, domenica sera si è ritrovata tre ladri in casa. I tre malviventi erano incappucciati e secondo quanto dichiarato dall'anziana, sarebbero stati armati di un cacciavite e di una pistola. Per gli inquirenti l'arma potrebbe essere una pistola giocattolo. Fatto sta che i tre malviventi hanno rovistato all'interno dell'abitazione dell'anziana donna, ignorando la sua presenza in casa. Appena l'ottantacinquenne si è resa conto di cosa stava avvenendo tra le pareti domestiche, è corsa sul pianerottolo chiedendo aiuto ai vicini di casa. Il gesto improvviso e fulmineo della donna che nonostante l'età è in buone condizioni di salute, ha colto di sorpresa i tre uomini che sono fuggiti via accontentandosi di pochi euro.

10 12 2010 Fra Gigino: ridateci la statua del Bambinello - Un'istanza alla Procura della Repubblica e per conoscenza ai Carabinieri per ottenere la restituzione della statua del Bambinello che avrebbe pianto sangue (ndr: sono ancora in corso le indagini). A farla tramite il legale di fiducia, è stato Fra Luigi Petrone. Lo stesso frate francescano ha più volte preannunciato il ritorno della statua in convento dopo l'8 dicembre. Per smuovere le acque ha scritto direttamente alla Procura che dovrà pronunciarsi in merito. *Il bambinello piangente*

**13 12 2010 Al via l'VIII Mostra del Costume d'Epoca, quest'anno dedicata ai Longobardi del Sud**

Inaugurata presso la Sala Convegni "Gino Avella" (Ex Mattatoio), l'VIII edizione della "Mostra del Costume d'Epoca", organizzata dall'Ente Culturale Sbandieratori e Musicisti "Città Regia" di Cava de' Tirreni e dedicata quest'anno ai Longobardi del Sud. Un salto nella storia, negli usi e nei costumi dei Longobardi illustrati dallo storico Salvadori: dalla famiglia alle tradizioni culinarie, passando attraverso le più semplici abitudini della vita quotidiana. I costumi in mostra, realizzati dalla Sartoria Teatrale Arianna di Corridonia (Macerata), sono di proprietà dell'Ente culturale "Città Regia" che ha esposto anche i bozzetti del costumista Giancarlo Colis, sulla base dei quali saranno realizzati i nuovi costumi del settore Sbandieratori e Musicisti. "Oltre ai costumi di foggia quattrocentesca e seicentesca - ha spiegato Antonella Palumbo - dal 2011 gli sbandieratori indosseranno costumi risalenti all'epoca longobarda e il gruppo dedicherà il proprio vessillo al Principe Arechi. Il gonfalone recherà la scritta "Alfieri del Principe Arechi". La costumista e la relativa ricerca è stata effettuata con il contributo di Regione, Provincia e Comune. In esposizione anche alcuni libri sui Longobardi provenienti dalla Biblioteca comunale. **La mostra sarà visitabile il pomeriggio dalle 17.00 alle 19.30, mentre al mattino sarà aperta alle visite delle classi delle scuole che ne faranno richiesta.**

16 12 2010 Grondaie rotte: multe da 50 euro

Per tre cittadini del centro è scattata la sanzione amministrativa di 50 euro per non aver rispettato il regolamento della polizia locale che prevede il corretto deflusso delle acque piovane nelle grondaie. I tre cittadini due di corso Umberto I ed uno residente in via Biblioteca Avallone sono stati multati perché le grondaie di raccoglimento delle acque piovane sono state trovate rotte. E' dunque precisa responsabilità degli abitanti non arrecare danno ai passanti che rischiano di bagnarsi nelle giornate di pioggia a causa delle grondaie danneggiate.

CARROZZERIA DELLA CORTE
BANCO DI RISCONTRO - VERNICIATURA A FORNO
GARANZIA DI UN ANNO SU TUTTE LE RIPARAZIONI
GESTIONE DIRETTA DEI SINISTRI
Via G. Cesaro, 3 - Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089 461953 - 339 8808977 - e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it
www.carrozzeriadellacorte.it

Pasticceria Gelateria
Beethoven
Una sinfonia di delizie natalizie!
Corso Mazzini,
Parco Beethoven
Cava de' Tirreni
Tel. 089.463778

Inkjet & Toner
Rigeneration di Luca Laudato
Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al **60%**
Via E. Di Marino, 24 - Cava de' Tirreni
Tel. 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.29.936

Senatore Arredamenti
Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it info@senatorearredamenti.it
Offerta coppia divani in pelle 2 posti + 3 posti
Vasta gamma di colori
€ 900,00
Senatore... qualità dell'abitare
Via G. Vitale, 40
Santa Lucia
Cava de' Tirreni
Tel. 089.461592

La croce di Monte San Liberatore perché spenta?

Giuseppe Lando

In questa atmosfera iconoclastica nei riguardi del Crocifisso e della sua Croce, il dubbio che la grande ed antica Croce di ferro, un tempo in mattoni, detta "Croce di Seragnano", sia spenta per tanti mesi per ostracismo, anche perché non ho letto sui giornali locali alcuna denuncia o ricorso, ovvero comunicazione ufficiale, è molto ragionevole.

Che tre Comuni, Salerno, Vietri, e Cava De' Tirreni non riescano, qualora fosse motivo economico, affrontare insieme la riaccensione, mi pare un paradosso.

Questa Croce, che, come quella di Monte Castello di Cava fu illuminata nel 1900, sia perché inizio di nuovo secolo, sia a Memoria dell'Anno Santo, giganteggia su un panorama spettacolare di verde e di azzurro sul Golfo di Salerno, sulla magica Valle Metelliana, collegati dal paesaggio della famosa produttrice di Ceramica di Vietri Sul Mare! Basterebbe solo questo miraggio ad interessare le autorità competenti a tenere sempre splendente, nella notte la storica Croce, meta di turisti che trovano, giorno e notte, lassù serenità e godimento! Invece, a chi ammira, anche di notte il paesaggio che congiunge Monte Castello e Monte San Liberatore, da mesi ha l'impressione di vedere nel buio il fantasma del pirata monocolo del mare, con l'occhio turato da una benda nera! Mentre si fanno tante iniziative per rendere sempre più belli ed attraenti i luoghi, onde attirare i Turisti, la Croce

spenta di notte è la cancellazione di pagine di storia locale e di cultura!

La simbiosi delle due Croci è una piacevole sintonia del descritto paesaggio, ricco di siti e memorie, che esaltano la loro importanza.

La Croce di Saragnano, che prende nome della famiglia Saragnano, che ha dato nome pure alla montagna vicina ed affonda le sue radici al tempo dei monaci armeni, che fondarono il Monastero di S. Nicola in Gallocanta, distrutto nel tempo che va dal secolo XI al nostro, non merita tale sgarro. Ancora oggi, sul lato est sorge un Eremo, le cui rovine sono meta di turisti, mentre, per parecchi lustri, le donne andavano a lavare i panni nel chiostro ricco di abbondante acqua. Da poco non c'è più l'eremita che curava e custodiva il "panorama dalle mille sfumature e dai contorni deliziosi", che tuttora incanta i visitatori del sito. Una risposta a questo appello ci sarà: sarei grato a chi me le fornisce, più grato e soddisfatto se ammirando il panorama notturno, vedrò risplendere le due Croci, fari luminosi e di salvezza per tutti!

P. Giuseppe Lando, 94 anni sacerdote dell'Oratorio San Filippo Neri del santuario della Madonna dell'Olmo di Cava, scrittore, poeta, musicista, nonché giornalista iscritto all'albo speciale dell'ordine dei giornalisti della Campania.

La Croce Luminosa di San Liberatore

Da tempo non risplende nella notte
La Croce dei due fronti, perché spenta:
turbava forse il sonno alle bigotte,
con la Luce di Cristo o le tormenta?!...
La Croce, faro posta parallela
Con quella del castello della Cava,
in armonia splendeva tra questa e quella
e il mare, Salerno e Vietri illuminava.
Un simbolo, motivo che odio suona:
La Croce non disturba, anzi consola
Qual Simbolo di Pace, Gioia, Amore
Di civile convivenza ognor risuona
nel mondo ed è la voce amica e sola
che tutti difende e punge ogni cuore
ad amarsi gli uni gli altri come Essa ama!...

Giuland



Padre Giuseppe Lando

I segreti della soppressata paesana Giuseppe, gestore Cava della Macelleria Jet Market ci svela alcune curiosità

Gerardo Ardito

Tra le specialità campane nessuno farà mancare a tavola a Natale e a Capodanno, la gustosissima, soppressata paesana. Anche a Cava la soppressata rappresenta un prodotto della tradizione locale. Giuseppe, 30 anni, gestore della **Macelleria Salumeria Jet Market, in via De Gasperi**, nel settore da quando aveva appena 11 anni, è sicuramente tra i migliori produttori cavesi.

Giuseppe, ci spieghi la differenza di lavorazione tra la classica salsiccia e la soppressata? Giuseppe sorride, stupito della domanda forse banale...

La differenza è negli ingredienti e nella stagionatura -risponde-. La salsiccia, contiene pepe macinato, finocchietto e sale ed è un macinato fine di carne di secondo taglio come spalla e pancetta. Ha una stagionatura rapida, intorno ai 25 giorni.

E la soppressata?

La soppressata contiene pepe in granuli, sale e vino rosso ed è un macinato molto grosso di carni selezionate di primo taglio: carni pregiate come prosciutto e lanza (filetto di maiale); carni delicate che necessitano di una stagionatura più lunga, circa 50 giorni. Dopo essere stata insaccata, a giorni alterni viene affumicata, nella prima settimana di stagionatura. Gli ultimi 7 giorni di stagionatura viene cosparsa di olio e aceto che renderà il salame irresistibilmente profumato.

Molti si preoccupano della patina bianca che si forma attorno ai salami...

E' salsedine... sale -ci dice Giuseppe-. E' un processo naturale che non altera il prodotto, anzi lo esalta.

Giuseppe mostra orgoglioso la propria produzione di salumi



La soppressata va tenuta in frigo? La soppressata va consumata generalmente entro i 30 giorni successivi alla stagionatura per evitare che indurisca, a meno che non venga conservata sottovuoto. Finché è integra sarà meglio conservarla in luogo fresco, ma fuori dal frigo.



Pensa al tuo corpo, io scelgo la natura...

Alimenti biologici
Fitoterapia
Cosmesi naturale

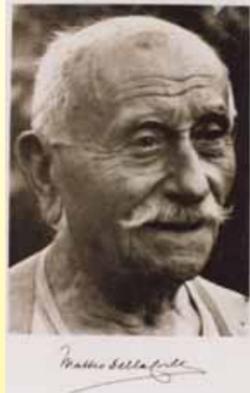
Via Matteo Della Corte, 5 Traversa - Via Marconi
(direzione Magistrale) - Cava de' Tirreni
Tel. 089.445248 - www.bioebio.net

L'angolo della memoria

A cura di Lucia Avigliano

1875-1962

Matteo Della Corte, archeologo e pompeianista di fama mondiale



Matteo Della Corte

“Portici spaziosi ed ampi della mia bella Cava! Quando penso alla vostra origine unicamente mercantile!... Nessun piano regolatore vi prescrive al certo e vi dà norme... ma, appoggiandovi a poco a poco spontaneamente l'uno all'altro, ed allineandovi alla meglio, armonici nell'insieme, se pure anarchici nelle proporzioni relative, non mai prevedevate che avviandovi all'età dei piani regolatori, dai vostri lunghi ambulacri, protetti contro il sole o la pioggia, balle ingombranti di tessuti e merci varie in esposizione avrebbero dovuto col tempo cedere terreno all'invadibile, caratteristico, confortevole <passaggio coperto>, bello e preparato dalla... ignara sapienza degli avi... ai progrediti bisogni dei contenti nipoti! Non è già che cinquant'anni fa non si passeggiasse... Tutt'altro! Lo sciamo di vispe, agili, gioiose e fresche ragazzette, spesso a braccetto, in catena, chiacchierine, scoppiettanti, incrocianti con balde schiere di giovanotti del pari spensierati, pieni di vita e fascinosi... è stato ed è sempre, per certe ore vespertine e serotine di Cava, l'inno migliore che canti alla Natura la erompente gioventù in fiore, mossa dai cento villaggi a mescolarsi e confondersi con quella del Borgo in un diletto turbinare, variopinto e mutevole... si passeggiava allora la sera e si passeggiava anche ora”. E' uno scritto di Matteo Della Corte contenuto in un libro dal titolo “Gli antichi maestri del Ginnasio Comunale di Cava”, uscito nel lontano 1933. Matteo Della Corte, insigne pompeianista e archeologo di fama mondiale, a cui è intitolata una

centrale strada di Cava de' Tirreni, era un innamorato della nostra città. I suoi studi e la sua attività lo avevano portato a vivere altrove. Infatti risiedeva a Pompei, anche quando, Direttore degli Scavi ormai in pensione, egli continuò ad abitare nella sua casetta all'interno del perimetro degli scavi. Ma era felice quando poteva tornare a trascorrere qualche ora nella sua città natale. Era un appassionato della caccia ai colombi, che in autunno si svolgeva sulle nostre colline, ed ebbe a scrivere che la festa di Castello e l'autunnale caccia erano le uniche cose che avevano “la potenza di smuovere dalla sua tana [Pompei] un verace cavese come me”.

Un verace cavese, dunque, che ha lasciato un segno nel mondo della cultura. Numerose le sue pubblicazioni e le onorificenze e i premi assegnatigli. Per sessant'anni Matteo Della Corte ha lavorato a Pompei, scoprendo e interpretando più di 4.000 iscrizioni e producendo lavori di alto interesse scientifico. Tra essi “Case e abitanti di Pompei” è ritenuta la sua opera principale. Anche la sua città natale volle premiarlo con una medaglia d'oro, conferitagli nel corso di una cerimonia nel Palazzo di Città il 1958, il discorso commemorativo fu pronunciato dal preside Federico De Filippis. Nel gennaio del 1976 il Comune di Cava de' Tirreni, insieme all'Istituto Tecnico intitolato a Matteo della Corte, celebrò il centenario della nascita del grande concittadino. Matteo della Corte, morto a Pompei il 5 febbraio 1962, era nato il 13 ottobre 1875 in quella casa, che oggi non esiste più, che aveva ospitato per anni Gaetano Filangieri.

Di Matteo Della Corte sono noti gli studi e le ricerche, ma una pagina come quella che abbiamo scorso sui portici “della mia bella Cava” e sul passaggio che vi si svolge è stata una piacevole lettura.

Mobili Di Donato

dal 1951

Via Gino Palumbo, 35 (adiacente piscina comunale)
Cava de' Tirreni - Tel. 089.463630 e-mail: vdidonato@tiscali.it

**SVENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE
IN ESPOSIZIONE E IN MAGAZZINO
CON SCONTI FINO AL 50%**

€ 950,00

Iva e trasporto incluso



**Divano in stoffa
trasformabile letto
con penisola contenitore,
disponibile in diversi colori**

euoffice s.r.l. **Service**

Arredo ufficio, Registratori di cassa, Sistemi Touch per Bar e Ristoranti
Tel. 089.465609 Fax 089.465400
pellegrino@euofficecava.it www.euofficecava.it

Panasonic DVO SAREMA Ditrion olivetti PC FAST hp ACCA TOSHIBA ASUS Canon

Sistemistica Windows, Reti Lan/Wan Assistenza Tecnica
Tel./Fax 089.4454810 info@pcfast.it www.pcfast.it

Via XXIV Maggio, 43/45 Cava de' Tirreni

Lavanderia Ecologica professionalità competenza cortesia e risparmio

Alcuni esempi
pantaloni € 2,50
giacca € 3,00
piumoni € 13,00

Si lavano tappeti e pelli

Via Vittorio Vento 64 Cava de' Tirreni
Tel. 340.3917453

Ai-Ki BONSAI CENTER

Via Casagagliardi, 15 località Sant'Arcangelo Cava de' Tirreni
Tel. 089.467940

- Bonsai
- Prebonsai
- Vasi
- Attrezzature
- Corsi
- Museo Bonsai Mediterraneo (con visite guidate)
- Si confezionano bomboniere (piccoli Bonsai)

Aperto tutti i giorni

PIAGGIO DEALER AVAGLIANO MOTO Concessionaria

Corso Principe Amedeo, 69 Cava de' Tirreni
Tel. 089.345575

Basta aspettare! Piaggio raddoppia gli incentivi!

Anche con finanziamenti. Prima rata a 6 mesi.

PIAGGIO

A colloquio con Claudio Amore, dottore veterinario a Cava

Come dobbiamo comportarci nel soccorrere un animale che è stato investito? A cosa serve un microchip al vostro cane?

Gerardo Ardito

Claudio Amore, laureato in Medicina Veterinaria a Napoli nel 1998, ha 41 anni, esercita da 13 anni la professione di veterinario presso il suo Centro Diagnostico Veterinario in viale degli Aceri dal 1999.

Nei giorni scorsi si è verificato un episodio ineccezionale di un cagnolino investito, lasciato da qualcuno che desiderava soccorrerlo davanti al suo studio. Ma ne è divampata una polemica su face book il social network in rete. Ci racconta cosa è successo? Grazie per avermi dato la possibilità



Claudio Amore

di poter dire quanto accaduto, in maniera quanto più sintetica possibile. Il 5 novembre il proprietario dell'immobile dove esercito la mia attività professionale ritrova un cucciolo di cane con diverse lesioni traumatiche. Non appena arrivato presso il Centro Diagnostico Veterinario mi riferisce del ritrovamento e provvedo alle prime cure (visita, flebo, analisi e radiografia), quindi contatto, come di dovere, il Comando dei Vigili Urbani che a loro volta informano a mezzo fax (copia che ho in mio possesso con data 05.11.2010) il Servizio Veterinario dell'Asl. Ma l'Asl ritarda il suo intervento facendo sì che il cucciolo fosse tenuto nella mia struttura fino al giorno 9 ricevendo le cure necessarie d'urgenza. Il giorno successivo, il 10 novembre, il cucciolo viene portato dal personale del canile di Cava presso l'Istituto di Clinica Chirurgica della Facoltà di Medicina Veterinaria di Napoli dove a seguito della visita e la visione della radiografia effettuata nella mia struttura, viene effettuata una fasciatura di contenimento delle fratture e disposto di effettuare la complessa chirurgia ortopedica (frattura del bacino, frattura con lussazione del femore dx e frattura dell'epifisi distale di accrescimento del femore) solo il giorno 15, ovvero dopo 5 giorni! Il cane è stato tenuto presso il Canile Municipale del nostro Comune, dove la gestione sanitaria è affidata ai Colleghi dell'Asl, quando disponibili, ma più frequentemente gestita dai Volontari, che non sono affatto dei Medici Veterinari. Al cane è stato asportato un arto in conseguenza di una diffusa cancrena.

Visto quanto detto su Facebook da persone che nulla hanno a che vedere con la Medicina Veterinaria mi è sembrato giusto chiarire le mancanze che si sono verificate.

Le capita spesso che persone lascino animali feriti davanti al suo studio o che le chiedano di curarli gratuitamente perché senza proprietari? Molto frequentemente, ma non solo cani e gatti. Ci è infatti capitato di dover gestire emergenze su volpi, falchi, aironi, ricci, colombi etc., cosa che succede a me come in tutte le altre strutture veterinarie, che rappresentano comunque il punto di primo soccorso dove tutti si rivolgono.

Quindi come ci si deve comportare quando si vuole salvare un cane o un gatto randagio ferito o investito da un'auto?

La legge prevede, come prima indicato, di dover contattare i Vigili Urbani che a loro volta contattano il Servizio Veterinario dell'Asl Competente sul territorio. Tra l'altro le modifiche apportate all'art. 177 e 189 del Codice della Strada obbligano tutte le amministrazioni ad assicurare il servizio di reperibilità e di pronto soccorso sugli animali randagi. Il canile di Cava è costantemente in sovrannumero. Ospita infatti circa 600 cani. Secondo lei, qual è l'alternativa al canile?

Alternative non ne cercherei. Indispensabile sicu-

mente tentare di invecchiare la popolazione canina esistente all'interno del canile, con campagne finalizzate all'adozione, anche attraverso un servizio di Assistenza, cosiddetti Le-a-Vet, che il Comune potrebbe co-finanziare con la Regione per la campagna di sterilizzazioni di cani e gatti appartenenti a persone che appartengono a fasce sociali disagiate ed, in questo caso, a persone che prendono in adozione un cucciolo destinato al canile, visto che il costo medio giornaliero per il mantenimento dello stesso è di circa euro 5. possibile far sterilizzare cani e gatti randagi? Chi dovrebbe farsene carico?

E' esclusiva competenza delle Asl. Per le colonie feline vi è la possibilità di segnalarle al Servizio Veterinario, Settore Randagismo, per richiedere la sterilizzazione di più soggetti.

Cosa propone alle istituzioni?

- Controlli sui cani che non risultano identificati con il microchip;
- Convenzioni con le Strutture Veterinarie presenti sul territorio per la gestione delle emergenze e degli interventi specialistici sui randagi;
- Progetti Le-a-Vet (Livelli essenziali assistenza Veterinaria) per le fasce disagiate ed i cuccioli dati in adozione.

Un cane randagio senza cure può trasmettere a un cane sano a spasso col suo padrone malattie? I randagi rappresentano comunque serbatoi di parassiti esterni (zecche, pulci, etc.), di parassiti intestinali e di eventuali malattie (es. la Leishmaniosi) che possono diffondere direttamente ed indirettamente ad altri animali come per esempio, tramite flebotomi, nel caso specifico della Leishmaniosi. Sappiamo che lei si è fatto promotore di una lodevole iniziativa per rendere disponibile un certo numero di microchip gratuitamente a tutti gli studi veterinari di Cava, di cosa si tratta esattamente?

In realtà grazie ad un Progetto con l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Salerno, in cui ricopro il ruolo di Tesoriere, sono stati distribuiti microchip a circa 50 tra Ambulatori e Cliniche Veterinarie sull'intero territorio provinciale da applicare gratuitamente a tutti i Clienti. A cosa serve un microchip e quali sono i vantaggi? E' obbligatorio che tutti i cani di proprietà siano identificati con microchip in quanto ne permette il riconoscimento e l'appartenenza al proprietario al quale è data la possibilità di poter detrarre fiscalmente le spese veterinarie sostenute. Ancora più ampio è il progetto del Ministero della Salute, denominato "AmicoPet" operativo da pochi giorni, di poter dotare di una scheda sanitaria ciascun cane identificato con il microchip.

Quanto costa farlo impiantare sul proprio animale?

Circa euro 30.

E' una pratica dolorosa o fastidiosa per l'animale? Affatto. Attraverso una siringa già munita al suo interno del piccolo chip, lo si inocula per convenzione nella regione sinistra del collo. Procedura testata da molti anni ed indispensabile per poter ottenere il passaporto e quindi trasportare anche oltre confine il proprio amico a quattro zampe.

Quanti sono attualmente gli ambulatori veterinari a Cava? C'è cooperazione tra di voi? Siamo 4 ambulatori e cresce quotidianamente l'esigenza di potersi avvalere di competenze specialistiche che le singole strutture non possono garantire.

Qual è il suo messaggio a chi ama gli animali? Riempiteli di "Amore".

Le nuove frontiere del trapianto di cornea: il trapianto di cellule staminali e il trapianto lamellare

Eseguiti oltre 30 trapianti di cornea con le più moderne tecniche dal dr. Luigi Conti in Campania

Antonio Di Martino

"Dopo anni di esperienza chirurgica maturata lontano dalla nostra città, il dr. Luigi Conti, cavese, ha eseguito già numerosi trapianti di cornea e di cellule staminali corneali con le più recenti novità di tecnica chirurgica in Campania. Recentemente, ha effettuato un eccezionale trapianto di cellule staminali corneali ad un nostro concittadino, grazie al quale ha recuperato la vista persa da tempo.

"E' un trapianto solo di una porzione corneale, il limbus, cioè di quella parte dove sono poste le cellule staminali dell'epitelio corneale. Si fa quando queste cellule non sono più sufficienti a garantire la formazione dell'epitelio corneale, per cui un trapianto di cornea, che dovrebbe ridare la vista, non potrebbe comunque avere successo se prima non facessimo questo intervento -ha dichiarato l'affermato professionista cavese-. Queste cellule sono prese dall'altro occhio, se è sano, da un occhio di un donatore di organi o vivente scelto tra i familiari più stretti. Con tali tecniche, oggi, è possibile curare malattie fino a qualche anno fa incurabili, come gli esiti di gravissime causticazioni da calce o di infezioni".

Quali sono le altre novità del trapianto di cornea?

"Oggi, i trapianti di cornea sono più selettivi e sicuri. Siamo ad una svolta epocale con l'introduzione nella pratica clinica dei trapianti lamellari. Stiamo parlando della cheratoplastica lamellare anteriore e di quella posteriore, attualmente, le tecniche più innovative ed attuali. Sono metodiche raffinate di trapianto che consentono di asportare solo gli strati malati della cornea, sostituendoli. Si tratta di interventi di altissima chirurgia, che hanno notevoli vantaggi rispetto a quello "classico" a tutto spessore: i risultati visivi sono sovrapponibili ma l'intervento è meno invasivo, con un più rapido recupero visivo e con minori complicanze. Ciò può essere conseguito grazie alla particolare struttura stratificata della cornea, formata sostanzialmente da tre strati ciascuno dei quali può essere soggetto allo sviluppo di malattie che possono portare alla riduzione della vista del paziente".

Quali patologie possono essere curate con queste tecniche chirurgiche?

"Nel caso di malattie corneali in cui la parte malata è quella epiteliale o stromale, come avviene nel cheratocono, nelle opacità corneali post infettive, nelle distrofie dello stroma o dell'epitelio, sostituiamo solo le parti malate preservando l'endotelio, lo strato più interno che è sano. Questa tecnica si chiama cheratoplastica lamellare anteriore. Se la patologia è dell'endotelio, quindi nella distrofia di Fuchs, nello scoppio corneale postchirurgico, nei ritrapianti, lo sostituiamo lasciando intatte le strutture sovrastanti, epitelio ed stroma corneale non malate. Questa tecnica si chiama cheratoplastica lamellare posteriore".



Luigi Conti

Quali vantaggi offrono le cheratoplastiche lamellari anteriori?

"Il recupero visivo è uguale a quello che si ottiene con un trapianto a tutto spessore. Con questa tecnica, però, il rischio di rigetto endoteliale è praticamente nullo, essendo conservato l'endotelio del paziente. Inoltre, la conservazione dell'endotelio assicura la durata del lembo trapiantato per tutta la vita e riduce la possibilità di un nuovo trapianto per esaurimento funzionale.

Il trapianto lamellare consente di utilizzare una percentuale notevolmente maggiore delle cornee donate: prima che si affermasse questa tecnica oltre il 60% delle cornee donate risultavano non idonee al trapianto, ora quelle non idonee si aggirano attorno al 45%".

E quelle posteriori?

"Offrono il grandissimo vantaggio di effettuare la chirurgia a bulbo chiuso, evitando le rare ma gravissime complicanze della cheratoplastica a tutto spessore, cioè di una chirurgia a bulbo completamente aperto, e quello di non indurre un astigmatismo chirurgico, ma di conservare quello preoperatorio con un più rapido recupero visivo. Il rischio immunologico in questa tecnica è identico a quello della cheratoplastica perforante".

Il dott. Conti conclude: "Sono felice ed orgoglioso del lavoro che sto effettuando, frutto delle esperienze cliniche di tanti anni maturate lontano da Cava de' Tirreni. Oggi ho la possibilità di svolgere la mia attività chirurgica qui in Campania e di garantire prestazioni oftalmologiche di altissimo livello anche in regime convenzionato: infatti, oltre alla chirurgia della cataratta, ormai routinaria, e della cornea, sono in grado di effettuare anche altri interventi di chirurgia oculistica, come la chirurgia del glaucoma e quella della retina. Ciò permette di evitare ai pazienti inutili viaggi in strutture lontane dalla nostra regione e di avere a portata di mano l'eccellenza oculistica". Il dr. Luigi Conti visita a Cava de' Tirreni presso il Centro Medico Metelliano e svolge la sua attività chirurgica a Clinica Stabia, a Castellammare di Stabia, in regime convenzionato. Per ulteriori informazioni potete visitare il sito www.luigicontiocolista.com



Pre e postoperatorio di una gravissima causticazione da calce: paziente non vedente da 15 anni a causa di una causticazione da calce, è stato sottoposto ad intervento di trapianto di cellule staminali e di trapianto lamellare di cornea dal dr. Luigi Conti con eccellente risultato visivo.

Antonio Di Giovanni riconfermato presidente dell'Associazione Giornalisti "Lucio Barone"

Eletto all'unanimità dal consiglio direttivo, Antonio Di Giovanni ricoprirà per un altro biennio la carica di presidente dell'Assostampa di Cava e della Costiera Amalfitana. Il nuovo consiglio direttivo: Marco Ascoli, Alfonso Bottone, Michele Cinque, Antonio De Caro, Magrina Di Mauro, Walter Di Munzio, Niccolò Farina, Vito Pinto, Francesco Romanelli, Marina Santoriello, Maria Senatore, Franco Bruno Vitolo. Insieme al presidente nella prima riunione del direttivo sono stati eletti anche la vicepresidente Marina Santoriello, la segretaria Magrina Di Mauro, il tesoriere Francesco Romanelli e la portavoce Maria Senatore. «Ringrazio l'intero consiglio direttivo che mi ha



Antonio Di Giovanni

confermato all'unanimità la propria fiducia - ha dichiarato il presidente dell'Assostampa Cava Costiera Amalfitana Antonio Di Giovanni. Negli ultimi anni l'Associazione è cresciuta per numero di testate associate, giornalisti iscritti e presenza sul territorio.

I principali obiettivi individuati per questo biennio sono continuare a stimolare la crescita dell'Associazione Giornalisti "Lucio Barone", anche incrementando le possibilità di confronto con i professionisti nazionali, e contemporaneamente intraprendere una serie di iniziative volte alla tutela del lavoro dei giornalisti nelle testate locali.»

Hotel Ristorante
La Lucertola

Vietri sul Mare - Via C. Colombo, 29
Tel 089.210255 - www.hotellalucertola.it



Residenza Sanitaria Assistita **Convenzionato con S.S.N.**

Telefono 089.44.43.99

"Villa delle Rose"
CASA DI CURA PER LA MAGGIORE ETA'

Via G. De Rosa, 30 - Fraz. Alessia
Cava de' Tirreni

Un gesto d'amore lungo 12 mesi

Con l'ultimo calendario dedicato ai bambini, "Un mondo di favole 2010" realizzato da Lazzaro De Rosa e dalla coordinatrice Maria Varriale, con lo scopo di raccogliere fondi in beneficenza, sono stati raccolti in totale 7.950,00 euro.

Tale somma divisa in parti uguali è stata donata alla piccola Arianna Manzo, celebrolesca, che necessita di continue cure in Florida e all'associazione, casafamiglia Elisea Sacchetti, ragazze madri.



Maria Varriale e Lazzaro De Rosa

Lolita, uno spettacolo per volare ancora

Intervista doppia: a Lolita D'Arienzo, ex ballerina e scrittrice e Anna Maria Morgera, regista e cultrice di storia e tradizioni popolari

Franco Bruno Vitolo

Danze, musica, poesie, fantasie, coreografie, canzoni, emozioni. È uno spettacolo che non era solo uno spettacolo. Promotrice, coautrice, organizzatrice, insieme con la carissima Anna Maria Morgera, è stata Lolita D'Arienzo, ex ballerina immobilizzata dalla SLA, che dopo la pubblicazione del suo libro "Parole tra le ciglia" si è aperta ad una nuova manifestazione pubblica. "Una libellula che continua a volare", in scena al teatro delle Arti lo scorso settembre. Un titolo che è tutto un programma. Un programma che apre le speranze di nuovi titoli. Ne parliamo con Lolita e Anna Maria, con il cuore ancora denso delle impressioni di una serata da non dimenticare.

Spettacolo denso di motivazioni ed aspettative umane ed artistiche. Soddisfatta dell'esito?

Lolita: "Sono rimasta molto soddisfatta, perché ho sempre creduto che Anna Maria e io potevamo dare uno schiaffo morale a tutto lo scetticismo: da quando si presentò l'idea di portare in scena alcuni brani del mio libro, siamo state inondate da dubbi e perplessità." **Anna Maria:** "Molto soddisfatta perché è stata una sfida e quando si vince una sfida così difficile, anche se qualcosa non quadra alla perfezione è una grande soddisfazione". **Eccitazione dell'idea, divertimento della preparazione, commozione della serata: un gran mix di emozioni...**

Lolita: "Altroché! Quando Anna Maria mi ha proposto di riportarmi, anche se in modo diverso, sulla scena, si è aperto un nuovo spiraglio di luce nella mia anima. Per descrivere le emozioni di quel momento non riesco a trovare le giuste espressioni, tanto si è allargato il cuore. Avere tutta la compagnia dei Cavoti nella mia stanza mi ha permesso di respirare una boccata di gioventù, tanto da lenire tutti i miei affanni. Ci sono stati momenti molto allegri, tra una pausa e l'altra ci consentivamo attimi ludici. Risalire di nuovo sul palco e vedermi al solito posto di un tempo, mi ha segnato, penso per tutta la vita! Questa emozione è stata l'esperienza più forte della mia vita". - **Anna Maria:** "Grande emozione sicuramente, commozione altrettanto ma grande compostezza come era ed è d'obbligo in momenti come quelli della serata del 23 settembre".

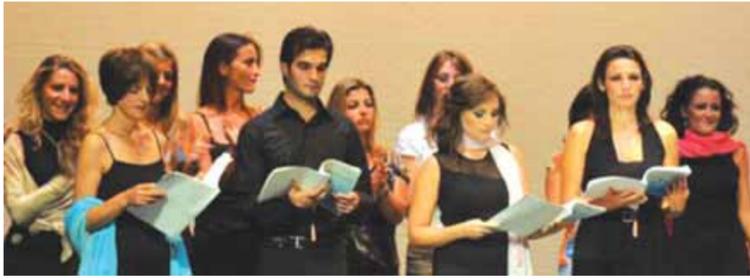
Il momento che più porterai nel cuore? **Lolita:** "Il momento più toccante è stato vedere mio figlio superare la sua stessa riservatezza e affrontare il pubblico. Ho letto nel suo atto un'immensa dichiarazione d'amore per me".

Anna Maria: "Quando sono scesa in palcoscenico e ho visto Lola dietro le quinte al suo solito posto, è stato allora che mi sono resa conto del miracolo a cui stavamo assistendo".

L'idea, ballerini ospiti compresa, era nata quasi come un sogno. Come ha fatto a diventare realtà?

Lolita: "La profonda e antica amicizia che lega a me tutti gli ospiti ha subito concretizzato la loro partecipazione allo spettacolo".

Anna Maria: "Quella dei ballerini è stata una meravigliosa sorpresa e una grande testimonianza di amicizia e affetto verso Lola. Hanno risposto all'invito senza esitazione, qualcuno si è spontaneamente proposto per rendere omaggio all'amica, alla maestra e all'artista sempre amata e mai dimenticata".



Questa è la tua terza uscita dell'anno, dopo tanto tempo "dietro la tenda" e l'eccezione della presentazione del libro. È stata la decisione di tornare ad uscire a far nascere la "libellula" oppure l'attesa della "libellula" a favorire le nuove uscite?

Lolita: "È stato un insieme di fattori. Un grande merito va ad Anna Maria che mi ha restituito quella parte di normalità che avevo accantonato "dietro la tenda".

Anna Maria: "Una delle folli artefici della prima vera uscita di Lola sono stata io. Avendo vissuto questo evento, credo che la libellula non aspettasse che una piccola spinta per volare".

Coreografie e musiche: la scelta era figlia solo del passato o anche del presente?

Lolita: "Da poco mi sono avvicinata alla musica moderna, riuscendo ad apprezzarne la validità".

Anna Maria: "Passato e presente, ma soprattutto scelta della grande competenza dell'artista e della donna di cultura che è ancora Lolita D'Arienzo".

Che ruolo specifico hanno avuto nelle prove, Lolita D'Arienzo ed Annamaria Morgera?

Lolita: "Il mio ruolo è stato quello di collaborare con Anna Maria, che rimane la regista dello spettacolo".

Anna Maria: "Ci siamo completate ognuno per la propria parte di professionalità e competenza". **Cosa ti ha regalato "la libellula" e cosa pensi che abbia regalato agli altri?**

Lolita: "Non posso esprimere i sentimenti che la libellula ha suscitato negli altri, certo che per me ha significato riappropriarmi del lato artistico, che avevo dovuto sopprimere quando si è presentata la malattia".

Anna Maria: "Ciò che la libellula ha regalato agli altri credo si possa leggere nella commozione del pubblico e nel lunghissimo applauso di tutta la platea in piedi quando il sipario stava per chiudersi. A me ha restituito una vecchia amica e regalato una "figlia-pulcina" che pensavo di aver perso e un'esperienza che rimarrà nel mio cuore per sempre per i grandi valori che essa racchiude".

Dato per scontato un supergrazie a tutti i partecipanti, mandiamo un messaggio particolare ad Annamaria Morgera, motore primo dell'iniziativa?

Lolita: "La mia "mamma chioccia" ha permesso che la libellula potesse spiccare il volo sempre più in alto. "La libellula" è stata un grande traguardo, ma anche un importante punto di partenza".

Cosa ci possiamo attendere da Lolita, per il futuro?

Lolita: "Abbiamo grandi progetti...non ci ferma più nessuno!" - **Anna Maria:** "Prima e durante e oggi non posso che ripetere a Lolita: Non ti fermare, devi volare, volare alto continuare a scrivere e a regalarci momenti e insegnamenti di grande valore. Ci aspetta un lavoro già in cantiere: adesso non ci ferma più nessuno!"

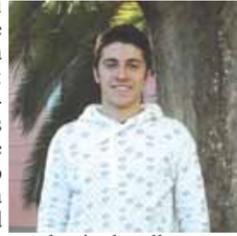


Caro Babbo Natale, per la mia città vorrei...

Eleonora De Angelis

A Natale vorremmo realizzare mille desideri. Abbiamo chiesto ai Cavesi quale regalo vorrebbero che la loro città trovasse sotto l'albero.

Marco, 21 anni: "Ci sarebbero tante cose che vorrei per la mia città come regalo di Natale: realizzare un teatro invece che un casinò, bus più ecologici di quelli che abbiamo che sono molto inquinanti, la riapertura del parco Decimare ed infine un osservatorio comunale, rivolto alle persone socialmente disagiate, che indaghi sulle loro problematiche."



Trofimena, 76 anni: "Come regalo di Natale per Cava, vorrei maggiore umanità sia nei confronti dei più poveri che nei confronti degli anziani che spesso non riescono nemmeno a comprare dei farmaci o a pagarsi una riabilitazione."



Aldo, 69 anni: "Vorrei, prima di tutto, che le persone acquistassero il mio nono libro che sta per uscire, "Abbiamo bisogno di Dio?" che è rivolto a tutti, religiosi e non. Inoltre, mi piacerebbe che la nostra città desse maggiore spazio e importanza alla cultura."



Alessia, 19 anni: "Sotto l'albero di Natale, per la mia città, vorrei che non si togliessero i "sanpietrini", come era stato proposto di fare, e che si incentivasse di più il turismo locale, valorizzando soprattutto i portici e gli altri bei monumenti storici che abbiamo!"



Giovanni, 38 anni: "Da commerciante, vorrei che"



anche il parco Beethoven, dove sono presenti molti esercizi commerciali e tra questi il mio, fosse "abbellito" e quindi preso in considerazione durante le feste natalizie proprio come il centro storico. Inoltre, mi piacerebbe che Cava avesse un'area gioco a cui possano fare riferimento i tanti ragazzi che si trovano a giocare per strada o davanti ai negozi."

Tati, 26 anni: "Vorrei che nella nostra città si organizzassero più concerti jazz ma anche rock che piacciono tanto a noi giovani! Sarebbe bello, poi, che si tenessero un maggior numero di mostre fotografiche."

Vincenzo, 39 anni: "Vorrei che nella mia città le persone avessero più semplicità e meno cattiveria: devono ritornare i valori che il dio denaro ha fatto scomparire! Inoltre, mi piacerebbe che a Cava si creasse un'area gioco fatta apposta per i bambini!"



Luciana, 44 anni: "Mi piacerebbe che la mia città avesse più a cuore la solidarietà verso i deboli e una maggiore attenzione per i giovani che sono il nostro futuro. Vorrei, poi, che i "riflettori" su Cava fossero accesi sempre e non soltanto nei giorni di festa!"



Stefania, 16 anni: e Veronica, 17 anni: "Sotto l'albero di Natale, vorremmo sempre più attività e occasioni per noi giovani come la promozione di gruppi emergenti di ragazzi cavesi!"

Ancora successi per il Karate Team Sochin Cava

L'onda cavese giallo/blu del Karate Team Sochin Cava non si ferma nemmeno davanti al campionato regionale colore dove esce di scena, come sempre, vincente. Il presidente Vincenzo Ferrigno ha instaurato un grande feeling con i suoi atleti che non ha deluso neanche dopo la lunga pausa estiva. Fanno sognare nel mondo del karate le vittorie nella categoria esordienti "a" kata cintura marrone/nera di Rita Ferrigno e Alex Milione. Archiviato il memorial Cesare Baldini tenutosi a Ponticelli (Na), con un pizzico di nostalgia si guarda avanti al prossimo impegno rappresentato dalla qualificazione ai campionati italiani che si terranno nel mese di dicembre. Siamo certi che ancora una volta i giovani del Karate Team Sochin Cava e il loro maestro Ferrigno, daranno del loro meglio per portare sempre in alto il nome di Cava de' Tirreni.



I piccoli campioni del Karate Team Sochin Cava

Cavese, il campionato riprende il 9 gennaio col derby con la Nocerina

Michele Striamo

La Cavese esce sconfitta dallo stadio "Zaccheria" di Foggia nonostante una gara giocata a viso aperto e senza alcun timore reverenziale. I padroni di casa, guidati dal tecnico Zeman, si aggiudicano la gara grazie alle reti dell'ex Insigne, il giovane del vivaio del Napoli, portato a Cava l'anno scorso dal direttore sportivo Pavone che quest'anno lo ha traghettato con se a Foggia. Mister Rossi manda in campo la formazione tipo che aveva vinto contro Andria e Foligno, gli aquilotti mettono più volte in difficoltà il Foggia che riesce a sbloccare la gara solo grazie ad una prodezza di Insigne. La Cavese non si dà per vinta, neanche dopo il secondo gol dei rossoneri, ed accorcia le distanze grazie ad una rete del neo entrato Turienzo. Nei minuti finali gli aquilotti tentano tutte per portare a casa almeno un pari ma la gara termina con la vittoria del Foggia. Lo Zaccheria continua ad essere un campo tabù per la Cavese, un pari lo scorso campionato e poi sempre sconfitte negli ultimi anni, senza contare la beffa dei play off nel 2007. Si chiude, dunque, con una sconfitta questo 2010 per la Cavese, un anno molto travagliato per i colori biancoblu, alla salvezza raggiunta lo scorso campionato ha fatto seguito un estate rovente con il rischio iscrizione, avvenuta solo grazie alla raccolta fondi dei tifosi. L'inizio di questo campionato, con un netto ritardo di preparazione, ha pregiudicato la prima fase ma gli aquilotti pian piano hanno raggiunto la condizione ed una buona espressione di gioco, trascinati da capitano Schetter e dai gol di Camillo Ciano. Nonostante la penalizzazione di cinque punti, la Cavese è lì a giocarsela, con buone possibilità di conquistare sul campo la salvezza; la società ha più volte confermato la fiducia al tecnico ed alla squadra, il presidente Spatola ed il direttore generale Maglione faranno di tutto per rinforzare la squadra nel mercato di gennaio, un centrocampista dai piedi buoni che detti i tempi, questo il primo obiettivo. Appuntamento il 9 gennaio 2011 alla ripresa del campionato sarà subito derby con la Nocerina, una gara molto attesa, le due squadre sono divise da parecchi punti e soprattutto hanno avuto una sorte diversa nell'ultimo periodo, una vittoria per gli aquilotti significherebbe iniziare il 2011 nel migliore dei modi e darebbe un'ulteriore iniezione di fiducia nella corsa salvezza.

OIKOS
PORTE BLINDATE SU MISURA

Senatore

SCIUKER
solo Infissi Esterni!

Infissi e Serramenti

Porte per interni
Porte blindate
Scale

Porte interne, classiche o moderne
anche scorrevoli ad incasso.
Porte decorate a mano personalizzate

Infissi e serramenti
in legno,
legno-alluminio



Via G. Vitale, 40
Santa Lucia
Cava de' Tirreni
Tel.089.461592

NON SOLO CALZE

Intimo uomo, donna, bambino

Traversa Benincasa, 27 di Enzo Senatore
Cava de' Tirreni Tel.239.5306405

adiacente
area
parcheggio
via Garibaldi



I mosaici legnosi del Maestro cavese Roberto Salsano

Livio Trapanese

Tutto sapevamo eccetto che i mosaici, oltre che prodotti con i consueti materiali, potessero essere realizzati con piccolissimi elementi legnosi (spessi 1 mm. e lunghi 6 mm.) posizionati in orizzontale e senza copertura posteriore; ciò per riprodurre, anche sul retro, l'effetto al contrario dell'immagine realizzata. Nella Sala Espositiva Comunale di Corso Umberto I, n. 169 di Cava de' Tirreni, nella prime due settimane del mese di ottobre, il "nostro" diligente concittadino, il Maestro Roberto Salsano, un "giovannotto" di soli 73 anni, ha tenuto in mostra ben 31 opere lignee, raffiguranti, fra l'altro, la Beata Vergine Maria, San Pio da Pietrelcina, gli storici monumenti della Città dei Portici, fra i quali la millenaria ed incantevole



Roberto Salsano

Benedettina, il Maestro cavese, ha impiegato 150.000 micro pezzi di legno delle indicate qualità. Cava de' Tirreni ha scoperto un altro suo figlio diletto che grazie alla realizzazione delle sue superbe opere, ha posto in luce un'abilità che solo chi ama il buon gusto può realizzare e noi, durante la mostra, siamo andati ad intervistarlo: **Quando le è venuta la passione di realizzare mosaici lignei, utilizzando micro tessere di legno Pregiato?** "Sin da ragazzo ho avuto l'ingegno di creare cose nuove, fra le quali l'assemblaggio di pezzi di legno, sempre più piccoli, onde realizzare quadri ed oggetti di arredamento. **Quali strumenti usa per mettere insieme migliaia di pizzetti di legno e realizzare le sue opere?** "Non

uso arnesi specifici o meccanici, impiego utensili rudimentali da me inventati e costruiti, a seconda dell'oggetto che ho in animo di realizzare". **Ci dice, almeno, quale strumento impiega per realizzare le minuscole tessere lignee?** "Adopto segchetti a mano, ma a lama finissima!" **Come colora le tessere che comporranno il mosaico?** "Taluni tipi di legno, come il bianco, il nero, il rosso ed altri, sono colori naturali, mentre il blu cobalto, il blu cielo, il verde, il marrone e tanti altri ancora



li ottengo con una tecnica di colorazione che, se mi permette, non posso svelare, ma che svelerei volentieri ai giovani e meno giovani che volessero imparare quest'arte. **Come fa a mantenere unite fra loro, migliaia di tessere dello spessore di un solo millimetro?** "Avuto il disegno o una foto od una cartolina illustrata del personaggio o paesaggio che intendo realizzare, preparo le tessere dai vari colori, iniziando ad incollarle l'una vicino all'altra e dopo oltre un anno di lavoro, dedicandomi 12 ore al giorno, vedo l'opera realizzata che, come lei ha detto, ha un valore non facilmente stimabile. Come le dicevo, poiché applico una tecnica estremamente personale, i lavori realizzati non sono replicabili; per cui sono tutti "pezzi unici". **Da quando ha iniziato ad oggi, quanti lavori ha realizzato?** "In oltre cinque lustri di appassionato impegno, ho realizzato esattamente 31 pezzi di varie fogge, forme e misure, oltre l'intarsiatura delle porte e del servizio bagno della mia taverna, riproducendo numerosi disegni geometrici".

li ottengo con una tecnica di colorazione che, se mi permette, non posso svelare, ma che svelerei volentieri ai giovani e meno giovani che volessero imparare quest'arte. **Come fa a mantenere unite fra loro, migliaia di tessere dello spessore di un solo millimetro?** "Avuto il disegno o una foto od una cartolina illustrata del personaggio o paesaggio che intendo realizzare, preparo le tessere dai vari colori, iniziando ad incollarle l'una vicino all'altra e dopo oltre un anno di lavoro, dedicandomi 12 ore al giorno, vedo l'opera realizzata che, come lei ha detto, ha un valore non facilmente stimabile. Come le dicevo, poiché applico una tecnica estremamente personale, i lavori realizzati non sono replicabili; per cui sono tutti "pezzi unici". **Da quando ha iniziato ad oggi, quanti lavori ha realizzato?** "In oltre cinque lustri di appassionato impegno, ho realizzato esattamente 31 pezzi di varie fogge, forme e misure, oltre l'intarsiatura delle porte e del servizio bagno della mia taverna, riproducendo numerosi disegni geometrici".



Porte infissi scale

www.italblind.it info@italblind.it

Persiane blindate a partire da € 198,00 al mq verniciatura inclusa



Porte interne a partire da € 135,00



Finestre per mansarde

Finanziamenti in 12 mesi a tasso 0

Risparmi il 55% grazie agli incentivi sul risparmio energetico

Cava de' Tirreni Via XXV Luglio, 87 Tel./fax 089.345132 Nocera Superiore Via della Libertà, 156/158 Tel./fax 081.5144558

Porta blindata liscia a partire da € 340,00

I prezzi si intendono: trasporto, montaggio e IVA esclusi



Le tue emozioni sono importanti!

100 FOTO 12X18 + ALBUM

25,00

Stampa in

10 minuti

Le tue emozioni sono importanti!

100 FOTO 10X15 + ALBUM

20,00

Le tue emozioni sono importanti!

NON DIMENTICARLE NEL PC AFFIDALE AD UN PROFESSIONISTA

Corso Mazzini, 101 Cava de' Tirreni

Breve nota su Ennio e i suoi 50 anni di matrimonio

Il 24 ottobre nella Basilica di Maria SS. Incoronata dell'Olmo hanno festeggiato le nozze d'oro Ennio Adinolfi e Giovanna Di Rosa. A celebrare il rito religioso padre Raffaele Spiezia. All'evento erano presenti i tre figli, Gianluca, Nicola e Rino con le loro rispettive famiglie, parenti amici e molti "giovani" cavesi che hanno legato a Ennio e alla sua gloriosa società calcistica parte della loro vita di atleti in erba. Sulla cerimonia religiosa è arrivata anche con una pergamena spedita dal Vaticano la benedizione del Santo Padre. Al termine del rito è stata consegnata una targa in segno di riconoscenza per l'impegno profuso nella diffusione dello sport di base a Ennio da parte del Centro Sportivo Italiano. A consegnarla il pre-



sidente regionale Csi, Pasquale Scarlino. Dal pulpito hanno testimoniato la loro gioia e vicinanza al momento felice vissuto dalla famiglia Adinolfi l'ex assessore della passata amministrazione, Enzo Servalli, e l'attuale assessore allo Sport, Carmine Adinolfi. Entrambi atleti del festeggiato ai tempi della sua presidenza della squadra di calcio Ennio-Onofrio, perché residente in via Onofrio di Giordano.

Ennio e la moglie Giovanna sono stati per mezzo secolo anche apprezzati parrucchieri. Il loro salone di bellezza, sul corso, fece tendenza negli anni 60-70 e 80. Gente semplice fuori ma signori dentro hanno sempre distribuito un sorriso a tutti, ricevendolo ora nel giorno delle loro nozze d'oro da decine e decine di concittadini che li hanno sempre stimati per il loro lavoro, e per il loro cuore.



Body Planet

il più grande centro benessere e fitness della provincia di Salerno

Il movimento è vita!

Via Gino Palumbo, 13 Cava de' Tirreni - Tel.089.4688420

Se ti abboni entro il 10 gennaio 2011 patrecipi all'estrazione di oltre 30 premi tra cui:

- TV lcd,
- PC, telefoni cellulari,
- mountanbike
- e tanti altri meravigliosi premi

Body Planet Vi augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo all'insegna del Fitness



SE.T.A.
diamo lustro alla nostra città

Daniela Villani, 39 anni, 5.786 ore sulla città

un farmaco non differenziato, rende l'ambiente malato



Al-Fer
di Mario Alfieri



Via Petrarco S. Stefano Cava de' Tirreni cell. 347.2472201 tel. 089.34.4419

Lavori in ferro e alluminio. Montaggio e riparazioni serrande avvolgibili. Porte blindate artigianali.

web.tiscali.it/alferserrande/

Calzaturificio Ardito
Scarpe da uomo su misura



Via G. Maiori, 7 (a 500mt uscita autostradale) Cava de' Tirreni • Tel. 089.462642

Fabbrica di calzature con punto vendita diretto al dettaglio

ONKYO BOSE

MIKI

HOME VIDEO THEATER
Cava de' Tirreni



Tel. 089/345574

Buono sconto iscrizione

€ 200 | € 100

4 mesi Omaggio Fedeltà Kit Palestra

Partecipa ai 3 premi finali



il tuo entusiasmo, la tua energia, il tuo benessere

...il movimento è vita!

1 MESE OMAGGIO "OPEN FITNESS"

Buono sconto iscrizione € 200 | € 100

1 2 3 4 5